

## INTRODUZIONE

Il Piano di Protezione Civile Comunale in oggetto, per gli aspetti operativi in armonia con il Piano Provinciale di Protezione Civile, dopo aver analizzato le caratteristiche del territorio comunale ed individuati i rischi in esso presenti, accerta la disponibilità di mezzi e personale nell'ambito comunale, definisce le procedure di allertamento ed assegna i compiti spettanti a ciascuno al verificarsi di un'emergenza.

In particolare, quindi, il piano contiene:

- I. dati sul territorio
- II. carta dei rischi
- III. indicazione dei compiti
- IV. elenco delle risorse
- V. indicazione delle procedure d'intervento.

Il Piano in oggetto costituisce un necessario strumento di lavoro, sia in sede di previsione e prevenzione che per affrontare, con misure adeguate, una qualsiasi situazione di emergenza, prima che evolva negativamente, assumendo intensità ed estensione tali da richiedere interventi di carattere straordinario.

L'analisi del territorio, partendo da dati semplici, quali l'estensione del territorio comunale ed il numero di abitanti, ripartiti per circoscrizione/frazione, scompone nelle sue caratteristiche l'ambiente comunale individuandone i punti forti, le zone critiche e le aree sicuramente a rischio.

L'esame preventivo dei rischi, che possono determinare situazioni di emergenza a danno della popolazione del Comune, si fonda su una serie di dati tra cui l'analisi storica degli eventi calamitosi che si sono verificati nel passato sul territorio comunale, tenendo conto della loro frequenza e dell'incidenza che hanno avuto sulla collettività.

Inoltre vengono individuate e considerate le strutture, presenti sul territorio comunale, che altrove hanno già determinato l'insorgere di situazioni di pericolo.

L'immediatezza di un intervento in caso di calamità è subordinata ad un preventivo accertamento delle risorse disponibili sul territorio comunale. Il piano, a tale scopo, individua le disponibilità di personale, di mezzi, di attrezzature e di infrastrutture nell'ambito comunale ed intercomunale, anche attraverso accordi e convenzioni con gli Istituti e gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, le Istituzioni e organizzazioni anche private, i gruppi associati di volontariato civile, gli ordini ed i collegi professionali, e convenzioni con soggetti pubblici e privati.

Prefissati i risultati da conseguire in relazione alla tipologia dell'evento calamitoso da fronteggiare, occorre configurare il compito da assegnare ad ogni persona, ufficio, ente, gruppo di volontari chiamato ad intervenire.

La preventiva conoscenza dell'intervento da compiere determina negli interessati un orientamento mentale ed un impadronirsi della parte, favorendo così quegli automatismi operativi che l'emergenza richiede.

Il piano, infine, enuncia le procedure d'intervento, selezionate per tipologie di rischio, secondo criteri di fattibilità e convenienza, affinché la gestione dell'emergenza si sviluppi nel rispetto di un ordine prioritario, in modo quanto più possibile automatico, per evidenti ragioni di celerità ed efficacia.

In questa parte il suddetto piano individua le azioni da compiere con immediatezza. Tra di esse assume un ruolo d'importanza determinante l'aspetto informativo, sia preventivo, sia in emergenza. Occorre, quindi, la predisposizione di una rete delle comunicazioni da attivare rapidamente e di squadre di personale per un sollecito avvio delle ricognizioni.

Una particolare cura va posta nell'individuazione delle procedure e delle modalità di divulgazione delle notizie e di allertamento della popolazione.

Una siffatta preventiva analisi della situazione idrogeologica del territorio e della presenza di attività industriali pericolose, con la conseguente precisa individuazione delle aree esposte a pericolo di frane, esondazioni di corsi d'acqua ed al rischio industriale, dovrà costituire vincolo prioritario nell'elaborazione dei piani regolatori.

L'organizzazione in schede del Piano Comunale di Protezione Civile consente di:

- ◆ uniformare i vari piani comunali o intercomunali;
- ◆ agevolare la consultazione, anche da parte di estranei, della specifica realtà locale;
- ◆ facilitare l'aggiornamento di dati;
- ◆ favorire una successiva elaborazione del Piano su supporto informatico;
- ◆ omogeneizzare il metodo di analisi delle risorse disponibili;

Il Piano, inoltre, è corredato, per l'immediata visualizzazione dei dati raccolti, di apposita cartografia, in scala adeguata, idonea alla rappresentazione del territorio e di tutte quelle situazioni di rischio individuate nel corso dell'analisi effettuata.